

SUGGERIMENTI DI LAVORO-

Passo 1

- Elaborare un protocollo di accoglienza condiviso tra tutte le componenti della comunità scolastica
- Organizzare momenti strutturati e non sporadici dedicati all'ascolto e alla discussione in relazione a temi o avvenimenti che hanno particolarmente colpito bambini e ragazzi o che hanno proposto direttamente gli alunni
- Prevedere una formazione per insegnanti rivolta alla didattica del superamento degli stereotipi di genere finalizzata all'attenzione nei confronti delle pari opportunità tra alunni e alunne

Passo 2

- Stabilire, in maniera condivisa (adulti e ragazzi), le regole della classe/scuola
- Stabilire, insieme agli studenti, le strategie finalizzate a incrementare la loro partecipazione alla vita scolastica chiedendo il loro punto di vista sui vari aspetti che la costituiscono
- Condividere in maniera regolare con gli studenti la valutazione che i docenti esprimono riguardo alla classe
- Progettare con gli alunni spazi, modalità e tempi continuativi e non sporadici dedicati all'ascolto e alla condivisione della gestione della vita scolastica.

Passo 3

- Organizzare dei momenti di formazione dedicati all'approfondimento della didattica tra pari e la didattica cooperativa per tutti i docenti
- Realizzare dei progetti trasversali tra classi che adottano il metodo della didattica cooperativa
- Stabilire insieme agli studenti un obiettivo/un'attività e individuare in maniera condivisa le abilità e le capacità che ciascuno può mettere a disposizione per realizzarli

Passo 4

- Individuare uno spazio, diverso da quello adibito alla didattica, gestito da tutti gli studenti dell'Istituto per favorire l'apprendimento tra pari
- Indagare quali siano gli spazi che i ragazzi preferirebbero modificare e individuare insieme le modalità per apportare cambiamenti
- Favorire l'inclusione di tutti gli studenti ideando strategie condivise per rendere accessibili a tutti gli spazi della scuola

Passo 5

- Coinvolgere il personale ATA nell'elaborazione del Patto formativo
- Coinvolgere le famiglie in un percorso formativo di sostegno alla genitorialità
- Garantire la continuità della comunicazione e della collaborazione tra la scuola e le famiglie

Passo 6

- Coinvolgere il Comitato UNICEF territoriale per realizzare collaborazioni e coprogettazioni
- Promuovere la realizzazione di una rete territoriale fra scuole
- Proporre alle istituzioni progetti e idee da realizzare su richiesta dagli alunni

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. Titolo dell'attività/progetto (Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	Solo buoni frutti Facciamo fiorire l'albero dei diritti
2. Durata dell'attività/progetto	<ul style="list-style-type: none">• 2h (I Q.)• 6 h (2Q.)• 1+1h (2Q.): realizzazione e condivisione del• lettura di un libro nelle ore di biblioteca tot. 10h
3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	1 Insegnante 20 alunni

4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?

- I riferimenti concettuali vengono rielaborati a partire da libri di testo (già in possesso dei ragazzi) o da fonti digitali gratuite (*open-source*)
- E' parte integrante del progetto l'attenzione al riciclo creativo di materiale di recupero.

Queste indicazioni organizzative permette di azzerare i costi del progetto.

5. Gli spazi e i materiali

(Ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)

- **SPAZI:** aula scolastica, con un opportuno adeguamento del setting, per favorire l'attività cooperativa (nel rispetto delle regole di sicurezza) e/o aula virtuale per la condivisione dei materiali (GSuite, Classroom, già attivate dall'Istituto per la DDI).

- **MATERIALI:**

- libri di testo di Storia, Geografia, Italiano (antologia);
- fonti digitali (opensource: testi, immagini, video); per la fruizione si riscontra la necessità di PC/tablet e della connessione a Internet;
- Materiali di recupero per la realizzazione del manufatto finale (riciclo creativo)

6. Il coinvolgimento di altri soggetti

(Il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)

L'attività viene condivisa con una classe parallela dell'altro plesso dell'Istituto ("F. Petrarca", cl. 3A).

7. Come è nata l'idea dell'attività/ progetto?

(Un fatto accaduto a scuola o di cui i social o la TV hanno dato notizia, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)

L'idea nasce dall'approfondimento di un contenuto disciplinare, nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, per il nucleo concettuale "Io cittadino del mondo". Considerati l'interesse e i bisogni formativi della classe, si è deciso di dare spazio alla riflessione sui diritti, dal punto di vista storico (evoluzione del pensiero e documenti fondanti della cultura del diritto) e nell'attualità (su diverse scale geografiche).

8. Quale situazione si voleva migliorare?

Attraverso il percorso sui diritti, si vuole rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti in merito alle competenze personali, sociali e civiche, così definite nella *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2018/C 189/01*, la quale sottolinea la rilevanza di questa sfera dell'educazione per assicurare “*resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti*”, evidenziandone l'aggancio con “*il rispetto dei diritti umani, base della democrazia (...) presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo*”. Il riferimento più profondo e immediato per la promozione non di conoscenze, ma di buone pratiche nell'ambito dell'Educazione Civica è costituito dai Documenti fondanti della convivenza civile e dalla loro storia, nel binomio “Cittadinanza e Costituzione”. La stessa *Costituzione Italiana* esplicita, in modo chiaro e fermo, l'ispirazione a diritti inalienabili, già nei Principi Fondamentali che trovano spazio nei primi 12 articoli. Considerando la classe come un contesto di socialità,

9. Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?

(Il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)

L'obiettivo di questo percorso è quello di consolidare, nella classe, le competenze personali, sociali e civiche, sia da un punto di vista istituzionale (la conoscenza dei principali riferimenti per il diritto e per le regole di una convivenza civile e democratica), sia nella pratica quotidiana (intendendo la classe come agenzia di socializzazione privilegiata, perché inserita in un contesto formale di apprendimento e di riflessione). Si intende valorizzare il nesso "bisogni"- "diritti" anche per attivare la condivisione, democratica e partecipata, di regole, non imposte, ma riconosciute come elemento qualificante dell'appartenenza a un gruppo. Non da ultimo, si vuole sollecitare il coinvolgimento di tutti nell'offrire un contributo allo sviluppo del pensiero. Data l'età dei ragazzi, si ritiene che questa esperienza di democrazia e rispetto possa supportare, in modo adeguato, l'impegno di cittadini consapevoli, arricchendo comportamenti di rispetto, ascolto attivo, accoglienza e tutela contro ogni discriminazione concreti, percepibili attraverso strumenti di osservazione, meglio di auto-osservazione, sul clima di classe e sul proprio personale percorso di cambiamento.

10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto

(Le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale) DOPO

FASI PREPARATORIE:

- a.sc. 2019-20 e 2020-21 - condivisione delle regole di classe e discussione delle regole durante la pandemia COVID 19;
- a.sc. 2021-2022: percorso sui diritti delle Donne (gamification)

INTERVENTI:

- **gennaio 2022** - l'acqua: ambiente, risorsa, diritto
 - **ottobre 2021** - letture antologiche sul tema "Diritti riconosciuti, diritti negati", con esempi di attualità + debate e realizzazione di un testo argomentativo.
 - **febbraio-marzo 2022** - l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Geografia).
 - **marzo 2- aprile 2022** - lettura di A. VIOLA, *Essere il cambiamento*.
 - **maggio 2022** - la *Costituzione Italiana* come conquista della pace e della democrazia (dal punto di vista storico) e come opera letteraria, con particolare attenzione al lessico (Italiano) + realizzazione dell' "albero dei diritti"
- * Alcune attività procedono fino alla fine del mese di maggio 2022.

VERIFICA DEGLI ESITI:

- **ottobre 2021** - testo argomentativo di ambito storico sui diritti umani
- **ottobre-novembre 2021** - testo argomentativo sui "Diritti riconosciuti, diritti negati" (immaginarsi in situazione, attualizzare l'insegnamento dei "Grandi" nella storia della lotta per l'affermazione dei diritti umani)
- **maggio 2022** - albero dei diritti (manufatto) + questionario di riflessione metacognitiva

11. Come si è organizzata la classe/ scuola? (Quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)

Il progetto ha uno sviluppo ampio e ricorsivo, in diversi momenti dell'a.sc. (inizio, fine I-inizio II Q., fine), in circa 10h (+ biblioteca), per permettere una maturazione riflessiva, attraverso esperienze diversificate.

Le attività si svolgono in classe, in presenza, e nella classe virtuale, intesa come archivio di materiali e luogo di condivisione (privilegiando la sicurezza, laddove la situazione emergenziale pone dei limiti ai contatti reali).

12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati

(Progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)

L'elemento qualificante di questo progetto è la condivisione, intesa anche come esperienza di partecipazione democratica, secondo tempi e regole che garantiscano il rispetto di tutti: per quanto riadattato al contesto emergenziale e alle accortezze per garantire la sicurezza, sarà fondamentale il *cooperative learning*, per la costruzione condivisa della riflessione.

13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?

- **STORIA** - inquadramento storico del dibattito sui diritti e riconoscimento delle radici della riflessione nella storia di vertice, nella storia materiale e nella storia del pensiero, in una ricostruzione funzionale alla contestualizzazione dei concetti. Una particolare attenzione sarà posta anche a figure esemplari nella lotta per i diritti umani ([p.es.](#): Premi Nobel per la Pace)
- **GEOGRAFIA** - il riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 favorisce l'attualizzazione dei problemi e il decentramento prospettico in una prospettiva globale / universale.
- **ITALIANO** - il debate e la tipologia argomentativa sono tratti qualificanti del percorso, in quanto strumenti della partecipazione, poiché sostengono la comunicazione, ovvero l'intervento in pubblico, per esprimere e sostenere in modo efficace le proprie idee.

14. Quale è stato il ruolo degli alunni?

(Quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)

Gli studenti sono coinvolti in apprendimenti attivi e partecipativi, che possano valorizzare il passaggio dalla concettualizzazione astratta all'osservazione riflessiva, con un ritorno nell'esperienza concreta, secondo il modello dell'apprendimento significativo di Kolb, che avvicina pensare, sentire e fare - assolutamente coerente con una tematica che impone uno sguardo all'attualità, nonché un impegno concreto nel rispetto e nell'affermazione dei diritti -. Al *learning by doing*, si cerca di avvicinare il *learning by thinking* e il *learning by loving*, con un avvicinamento anche all'intelligenza emotiva.

15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese?

Dal curriculum verticale di Ed. Civica del nostro Istituto - nucleo tematico "Io persona"

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dalle *Indicazioni Nazionali 2012*): *“lo studente è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile”*

ABILITÀ APPRESE

- riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme
- riconoscere situazioni lesive dei diritti propri e altrui e assumere atteggiamenti di tutela
- avere cura di sé
- conoscere e confrontarsi con l'altro da sé

CONOSCENZE APPRESE

- i diritti che ciascun uomo e ciascuna donna possiedono in quanto esseri umani

ABILITÀ VALORIZZATE

- avere cura di sé
- conoscere e confrontarsi con l'altro da sé
- comprendere la necessità di una relazione positiva tra compagni per creare un ambiente favorevole

CONOSCENZE VALORIZZATE

- “i mille volti della disuguaglianza”: punti di vista diversi per creare relazioni costruttive, colte al confronto e al dialogo

16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?

La classe che condivide questo percorso è un riferimento per il dialogo e la riflessione.

17. Monitoraggio in itinere

(Sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)

È previsto un momento conclusivo di riflessione metacognitiva sul "come abbiamo fatto e perché?", sul clima di classe e sul cambiamento personale (questionario di raccolta feedback), che può essere esteso a più momenti del progetto.

18. Valutazione finale

(L'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?

Gli obiettivi legati al progetto sono stati raggiunti, anche grazie a un cambiamento *in itinere*, che ha dato spazio a bisogni formativi reali emersi nel gruppo classe. Infatti, laddove la riflessione teorica è risultata, a tratti, complessa (p.es.: ricostruzione di una struttura argomentativa, per la comprensione dei testi o per l'espressione delle proprie idee), nonostante un entusiasmo più che soddisfacente nella partecipazione, sono stati, invece, apprezzati il riferimento a situazioni concrete e la prospettiva di un contributo al miglioramento del clima di classe. Sicuramente, riconoscere dei bisogni condivisi e, attraverso questi, dei diritti che, per forza di cose, devono essere comuni ha offerto a insegnanti e alunni un'esperienza di dialogo e di socializzazione all'interno della comunità-classe, affinando le relative competenze. un breve e intuitivo questionario (in Google Moduli) ha permesso di stimolare una semplice riflessione metacognitiva e di raccogliere i feed-back dei ragazzi in merito alla situazione di partenza, alla partecipazione, al cambiamento indotto da questo percorso.

<p>19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?</p>	<p>Gli alunni sono coinvolti, da subito, nel processo di valutazione, poiché sono resi partecipi della rubrica di valutazione - espressa in modo semplificato -, contribuendo alla personalizzazione di un piano di miglioramento congruente con indicatori e descrittori della buona prestazione.</p> <p>Si tenta di valorizzare anche l'aspetto formativo e orientante della valutazione non solo <i>degli</i>, ma <i>per gli</i> apprendimenti.</p>
<p>20. La pubblicizzazione (I risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegiodocenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p>È prevista una pubblicazione dei materiali a uso degli alunni dell'Istituto, nei canali ufficiali (sito), nel pieno rispetto della normativa sulla privacy, evitando accuratamente la diffusione dei dati personali.</p>
<p>21. La riproducibilità dell'esperienza (La documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	<p>L'esperienza sarà archiviata e resterà a disposizione nell'Istituto?</p>

CRESCIAMO DIRITTI
Progetto UNICEF (classi 3A, 3E)

- presentazione:
https://docs.google.com/presentation/d/1z6KlKrNQWQrWRt87kEhewgPynEYtSOENUd_wljSy-9I/edit?usp=sharing
- immagine animata: <https://www.thinglink.com/scene/1582016964845371394>
- QR code (immagine animata):



La Dichiarazione di Indipendenza Americana + la Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del Cittadino + il Codice Napoleonico

https://docs.google.com/presentation/d/1hy0KQXAMbtMRioHMPftCGSbami6o1J8_o0wK3TUUA9E/edit?usp=sharing

- Lo Statuto Albertino
https://docs.google.com/presentation/d/1sNJFqdyq0AgH_YsJl6C2HVtfBszPr5SO0eVlkzhQBqY/edit?usp=sharing
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
<https://docs.google.com/presentation/d/1QP1GzqdwXINIHMqWgRVx2RWtxP511UiIzdG59xcEW4/edit?usp=sharing>
- Diritti dei bambini: